



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

**COMITATO CONGIUNTO  
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**  
Riunione 5/2024 del 1 agosto 2024, ore 12.00.

Sintesi iniziative	Importo (in euro)	N. iniziative
AFRICA	467.950.000	7
IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO G7 E MULTILATERALE	5.000.000	2
RESTO DEL MONDO	235.550.000	4
ALTRI CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		
a) <i>Contributi Volontari a Organizzazioni Internazionali con Sede in Italia</i>	a) 7.900.000	2
b) <i>Altri Contributi a favore di Organizzazioni Internazionali di interesse diretto per l'Italia</i>	b) 3.660.000	2
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>720.060.000</b>	<b>17</b>
di cui:	40.060.000	risorse a dono
	680.000.000	risorse ex art. 22, c. 4 Legge 125/2014 di CDP
		crediti di aiuto

## ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del verbale della riunione del 8 maggio 2024.
- Approvazione del verbale della riunione del 28 giugno 2024.

**PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DGCS**

- 1. Programma TERRA, finanziamento dell'iniziativa *Transforming and Empowering Resilient and Responsible Agribusiness*, per un importo massimo fino a 200 milioni di euro**, che prevede due principali linee di intervento: (a) una componente finanziaria, gestita da CDP, per facilitare la fornitura di linee di credito e strumenti di mitigazione del rischio a favore degli intermediari finanziari, con il fine di promuovere l'inclusione finanziaria delle micro-piccole e medie imprese (MPMI) e delle istituzioni di microfinanza (IMF) attive nel settore agricolo, facilitando l'accesso alla finanza per attori che difficilmente potrebbero accedere a risorse finanziarie, e (b) finanziamenti diretti alle grandi imprese attive localmente nel settore agroalimentare. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo e la transizione sostenibile e resiliente dei sistemi alimentari nei Paesi in via di sviluppo identificati, L'iniziativa, supportata da una garanzia di bilancio europea di importo pari a 109,5 milioni di euro e da una componente a dono per assistenza tecnica pari a 5 milioni di euro, anch'essa fornita dalla Commissione Europea, ha portata globale, anche se focalizzata prevalentemente nei paesi dell'Africa subsahariana.

***Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.***

***(Unità FAD)***

- **Obiettivi.** L'iniziativa prevede un finanziamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) fino a 200 milioni di euro a valere sulle risorse della Gestione Separata ai sensi dell'art. 22, comma 4, della legge n. 125 del 2014, in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), assistito da una garanzia assegnata dal meccanismo europeo EFSD+ di 109.5 milioni di euro. Il finanziamento beneficerà intermediari finanziari e grandi imprese, al fine di favorire lo sviluppo e la transizione sostenibile e resiliente dei sistemi alimentari nei paesi in via di sviluppo identificati. Il focus dell'iniziativa sarà l'Africa, ma anche altre aree del mondo saranno coinvolte. L'operazione, che rimarrà aperta anche ad altre IFI interessate a partecipare, prevede anche una componente a dono di assistenza tecnica, di 5 milioni di euro prevalentemente gestita dalla FAO. Obiettivo principale dell'iniziativa sarà aiutare i paesi e partner locali di riferimento a rafforzare la loro sicurezza alimentare, promuovendo analogamente pratiche che assicurino una maggior resilienza al cambiamento climatico, il tutto coinvolgendo le donne e i giovani in Africa e nelle altre regioni del mondo individuate.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa è pienamente coerente con l'approccio e gli obiettivi strategici del Piano Mattei oltreché con la Strategia della Cooperazione allo Sviluppo italiana, fortemente centrata sul settore del rafforzamento dei sistemi alimentari dei paesi di intervento. Tunisia e Kenya, già identificati tra i paesi beneficiari di TERRA sono paesi pilota del Piano Mattei oltreché paesi prioritari della Cooperazione italiana. Altri tre paesi, Uganda, Tanzania e Ghana, anch'essi inclusi nell'iniziativa, sono paesi prioritari della Cooperazione. Il Programma TERRA si integra

inoltre con quanto sancito a livello G7, in quanto il rafforzamento di sinergie e integrazione con l'Africa, per assicurare la sicurezza alimentare in quel continente, nell'ambito dell'Agenda 2063 dell'Unione Africana, rappresenta un obiettivo chiave del G7 sia del programma stesso. Da sottolineare infine le importanti sinergie con l'azione di sviluppo dell'UE, essendo il Programma TERRA una "Team Europe Initiative", nel quadro dell'iniziativa *"Investing in Young Businesses in Africa"*, accrescendo pertanto l'allineamento strategico tra il piano Mattei, le strategie della Cooperazione Italiana e gli obiettivi del Global Gateway.

- **Beneficiari.** Beneficiari intermedi saranno banche ed intermediari finanziari, che poi faciliteranno l'accesso alle risorse finanziarie prestate a micro-piccole e medie imprese (MPMI) e alle istituzioni di microfinanza (IMF) attive nel settore agricolo, facilitando quindi l'accesso alla finanza per attori che difficilmente potrebbero accedere ad essa, e oltre a grandi imprese attive nel settore agroalimentare. I prestiti erogati privilegeranno inoltre le richieste provenienti da imprese gestite direttamente da donne o da giovani.
- **Ente Esecutore.** L'iniziativa è sviluppata e gestita CDP in collaborazione con la FAO che si occuperà di assistere le micro-piccole e medie imprese (MPMI) e le istituzioni di microfinanza (IMF) attive nel settore agricolo, che saranno a loro volta individuate dalle banche e intermediari finanziari a cui andranno accreditati i finanziamenti a monte. Nell'attuazione dei progetti, avrà poi un ruolo importante la FAO, che nella componente di assistenza tecnica andrà a migliorare i sistemi e politiche interne di gestione del rischio delle imprese e istituzioni coinvolte.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** CDP potrà anche coinvolgere gruppi italiani: in questo senso, CDP è ad esempio in contatto con istituzioni finanziarie e banche italiane, come Banca Etica, presente in alcuni dei mercati di riferimento dell'operazione, per promuovere iniziative di microfinanza in collaborazione con gli enti locali. CDP ha chiarito che nei mercati in cui sono già presenti gruppi finanziari italiani importanti, esisterà la possibilità di poter privilegiare partnership e accordi con questi ultimi.

## 2. Concessione di un finanziamento fino a euro 250 milioni a favore della Banca multilaterale di sviluppo Africa Finance Corporation (AFC).

***Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.***

***(Ufficio IV)***

- **Obiettivi.** L'iniziativa riguarda la concessione di un finanziamento in favore di AFC per un importo fino a 250 milioni di euro a valere sulle risorse della Gestione Separata, destinato a supportare l'espansione del portafoglio prestiti di AFC (concentrato in settori quali energia, trasporti e logistica, risorse naturali, industria, telecomunicazioni). Il finanziamento avrà lo specifico obiettivo di favorire la promozione commerciale delle imprese italiane fornitrici di beni e servizi e interessate a espandere la propria attività in Africa, anche grazie alla collaborazione con SACE, che concederà una garanzia fino all'80% dell'importo complessivo nel quadro della c.d. Push Strategy (strategia per far incontrare offerta delle imprese italiane e domanda estera). La pipeline preliminare di progetti da finanziare elaborata da AFC comprende attualmente sette iniziative nei settori delle energie

rinnovabili e delle infrastrutture di trasporto nel continente africano, per complessivi 900 milioni di euro. I Paesi beneficiari di tali progetti sono attualmente Angola, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Capo Verde. Tra i progetti inseriti in pipeline rientrano anche interventi infrastrutturali nel c.d. corridoio di Lobito.

- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa assume particolare rilevanza alla luce dell’inclusione nella pipeline di progetti finanziabili nel corridoio di Lobito – che rappresenta non solo un intervento infrastrutturale ferroviario, ma anche un’occasione di sviluppo economico sostenibile a tutto tondo e in particolare di trasformazione dell’area coinvolta in un ecosistema verde. Il corridoio di Lobito, che collegherà Angola, Repubblica Democratica del Congo e Zambia, è stato infatti richiamato nel Comunicato dei Leader del G7 di Borgo Egnazia e l’Italia, nel quadro dell’evento “*Partnership for Global Infrastructure and Investment*” a latere del G7, si è impegnata, assieme a Stati Uniti e Unione Europea, a mobilitare un contributo aggregato fino a 320 milioni di dollari in investimenti a sostegno dell’iniziativa. Il finanziamento in esame consentirà inoltre di meglio posizionare l’Italia, per il tramite di CDP, nel novero dei partner internazionali di AFC, tra i quali rientrano Francia, Germania e Stati Uniti.
- **Beneficiari.** I beneficiari dell’iniziativa potranno comprendere imprese e società di progetto a controllo privato o pubblico e governi dei Paesi africani membri di AFC che intendono effettuare investimenti sostenibili nel Continente.
- **Ente esecutore.** AFC è una banca multilaterale regionale di sviluppo focalizzata sullo sviluppo infrastrutturale in Africa. La banca, con sede a Lagos (Nigeria), è stata costituita il 1° novembre 2007. A differenza delle maggiori banche multilaterali globali e regionali, AFC è caratterizzata da una governance a forte trazione locale, con un azionariato prevalentemente di natura nigeriana (per circa il 74%). All’azionariato di AFC partecipa anche la Banca Africana di Sviluppo (AfDB) per l’1,9% del capitale azionario (la AfDB è partecipata dall’Italia per il 2,4% del capitale azionario). L’iniziativa in oggetto fa seguito al primo contratto di finanziamento per 100 milioni di euro stipulato da CDP e AFC il 22 agosto 2022, emendato il 4 dicembre 2023 per inserire una nuova tranche di importo pari a 50 milioni di euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il finanziamento sarà focalizzato sulla promozione commerciale delle imprese italiane in Africa, grazie alla garanzia fornita da SACE. In quest’ottica, l’operazione costituisce un modello di collaborazione tra CDP quale istituzione finanziaria della cooperazione allo sviluppo e SACE, che potrà essere in futuro replicato e scalato nelle geografie di prioritario interesse per la politica estera italiana. In tale quadro, si evidenzia che il 9 maggio 2024, in occasione dell’*Italy-Africa Business Dialogue Forum* tenutosi presso il MAECI, CDP e AFC hanno firmato, alla presenza del VM Cirielli, un Memorandum of Understanding, tramite cui –tra le altre cose- AFC si è impegnata ad essere coinvolta in eventi di promozione commerciale che coinvolgono aziende italiane interessate al mercato africano.

3. Contributo volontario favore di **CIHEAM Bari** per assistenza tecnica per il Programma rafforzamento degli eco-sistemi agroalimentari in Africa in partenariato con il sistema privato italiano – **Euro 1.350.000.**

**(Ufficio II)**

- **Obiettivi:** migliorare la sicurezza alimentare e incrementare la resilienza al cambiamento climatico dei sistemi alimentari locali di Costa d’Avorio, Egitto, Kenya, Senegal e Tunisia. Il CIHEAM Bari garantirà la competenza tecnica per redigere, d’intesa con i partner privati italiani e le autorità dei Paesi di cooperazione, una serie di interventi e progettualità volte a garantire un sostegno alla sicurezza alimentare per ciascun Paese. Come conclusione del progetto, pertanto, sarà sviluppato uno specifico programma di investimenti per ciascuno dei cinque Paesi, che comporterà anche la costituzione di joint venture e altri accordi operativi tra imprese italiane e locali.
- **Beneficiari:** comunità locali dei Paesi target (Costa d’Avorio, Egitto, Kenya, Senegal e Tunisia).
- **Ente Esecutore:** CIHEAM Bari.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** verranno coinvolti i principali attori privati italiani della filiera agroalimentare, rappresentati in particolare dal Gruppo BF S.p.a. e, suo tramite, le società PMI italiane con cui il gruppo opera secondo una logica di filiera e di partenariato, affiancati dall’assistenza tecnica del CIHEAM Bari.

#### **NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA**

- 4. GUINEA** – Revoca parziale pari a Euro 16.471.162,7 – quale quota non erogata – del finanziamento a credito d’aiuto di Euro 20.000.000 per l’iniziativa AID 11007 denominata “Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale della Repubblica di Guinea”, di cui alla delibera n. 86 del Comitato Congiunto del 3 ottobre 2016.

##### ***(Ufficio IV)***

Si propone la revoca parziale pari a 16.471.162,7 euro – quale quota non erogata alla controparte – del finanziamento a credito d’aiuto di 20.000.000 di euro a favore dell’iniziativa “Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale della Repubblica di Guinea”, approvato con delibera n. 86 del Comitato Congiunto del 3 ottobre 2016.

Nel quadro del progetto, che ha registrato ritardi e criticità in fase attuativa, sono stati erogati 3.528.837,3 euro, di cui 1.810.000 per i costi di funzionamento dell’Unità di Gestione del Progetto e 1.718.837,3 per i contratti di fornitura di equipaggiamento biomedico, mobili, apparecchiature informatiche e veicoli, e di progettazione.

La revoca è conseguenza della denuncia guineana del relativo Accordo intergovernativo (del 2017), effettuata ai sensi dell’art. 13 dello stesso, trasmessa dal locale Ministero degli Esteri a settembre 2023.

Le criticità legate a tale credito sono state discusse nel quadro della missione congiunta del sistema della Cooperazione italiana in Africa occidentale, che ha previsto una tappa a Conakry. In tale occasione, nel corso dell’incontro con il locale Ministro della Sanità, è stato concordato di focalizzare la cooperazione in campo sanitario su progetti efficienti, agili e ad alto impatto immediato, da finanziare preferibilmente tramite lo strumento del dono. A seguito della missione, l’Ambasciata d’Italia a Conakry ha preso atto, con lettera del 17 giugno 2024, dell’avvenuta estinzione dell’Accordo.

La revoca consentirà il disimpegno, da parte del MEF, dell'importo a credito non erogato (Euro 16.471.162,7), che sarà pertanto reso nuovamente disponibile nell'ambito del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo.

### **PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS**

#### **5. ETIOPIA - Rafforzamento degli ospedali di Shire e Gondar. Ministero della Salute etiopico – Euro 4.100.000.**

- **Obiettivi.** Migliorare l'accesso a servizi sanitari di qualità e inclusivi nelle regioni del Tigray e dell'Amhara e, più in particolare, rafforzare i servizi forniti dagli ospedali generali di Shire e Gondar.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa è in linea con le strategie previste nell'Accordo quadro Ethiopian-Italian Cooperation Framework 2023-2025. Nel delicato contesto etiopico, segnato negli ultimi anni da numerose crisi (dalla pandemia, alle tensioni etniche, all'emergenza umanitaria causata dai conflitti nel nord del Paese, alle ricorrenti siccità) - l'iniziativa interviene nel rafforzamento, sia su un piano qualitativo che dell'inclusività, dei servizi sanitari forniti dagli ospedali di Shire, nel Tigray, e Gondar, nell'Amhara, due aree fortemente colpite dai recenti conflitti.
- **Beneficiari.** Popolazione di Shire (inclusi sfollati interni) e Gondar. I gruppi target sono: 8.000 bambini che accedono mensilmente ai servizi sanitari presso l'ospedale di Shire; 35.000 persone (50% donne; 15% persone con disabilità) che accedono mensilmente ai servizi sanitari presso l'ospedale di Gondar.
- **Ente Esecutore.** Ministero della Salute etiopico.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa si basa essenzialmente su lavori infrastrutturali e sulla fornitura di attrezzature mediche e sessioni di formazione del personale sanitario. La sede AICS di Addis Abeba e il Ministero della Salute etiopico daranno massima diffusione a ditte e fornitori italiani circa l'avvio delle gare e, mediante procedure comparative, selezioneranno gli operatori sulla base della qualità dei lavori e dei prodotti forniti.
- **Acquisito il parere del Ministero della Salute italiano.**

#### **6. ETIOPIA - Supporto al rafforzamento dei servizi digitali in Etiopia attraverso la creazione di un centro d'incubazione per imprese ad alta innovazione tecnologica. Ministero dell'Innovazione e della Tecnologia etiopico – Euro 4.500.000.**

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale è quello di contribuire alla crescita economica, all'innovazione e al miglioramento della qualità della vita in Etiopia attraverso il potenziamento della fornitura di servizi digitali e il sostegno alle startup ad alta tecnologia.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa, in linea con le strategie previste nell'Accordo quadro Ethiopian-Italian Cooperation Framework 2023-2025, nasce nel contesto di vulnerabilità e carenza di tecnologie digitali che caratterizza l'Etiopia. L'iniziativa è volta a creare un centro di servizi digitali e di incubazione di start-up,

comprendente il centro di formazione “FAB Lab” e un hub di sviluppo per talenti orientati all’hi-tech, allineato alle iniziative nazionali e alla strategia occupazionale etiopie. Il centro promuoverà la fornitura di servizi, l'innovazione, l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro con l'aiuto di tecnologie all'avanguardia e di infrastrutture digitali.

- **Beneficiari.** Giovani talenti, giovani imprenditori, ricercatori, studenti, creatori di 150 startup, fornendo le risorse necessarie, il tutoraggio e il supporto per sviluppare le loro iniziative. L'obiettivo è lanciare con successo il 70% di queste startup sul mercato. Inoltre, beneficeranno direttamente dal progetto i gestori dei 100 *smart kiosks* per i servizi digitali, attraverso i quali si prevede l'assunzione di 300 persone.
- **Ente Esecutore.** Ministero dell’Innovazione e della Tecnologia etiopico.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa prevede il coinvolgimento di enti pubblici ed eccellenze italiane (ex art. 24 della L. 125/2014), tra cui possibilmente l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), che verranno coinvolte direttamente nella realizzazione di alcune attività di assistenza tecnica e formazione, di concerto con le autorità nazionali e regionali, anche replicando modelli e pratiche di assistenza già adottati con successo in altri contesti. Si prevede un continuo lavoro di assistenza tecnica, supervisione e valutazione dell'iniziativa e dei suoi progressi da parte sia della sede AICS di Addis Abeba, sia della sede centrale AICS di Roma, anche per favorire sinergie con altri programmi nel settore e/o in aree/ Paesi adiacenti.

**7. KENYA - Intervento comunitario per l’adattamento al cambiamento climatico e i diritti sulla terra nelle contee aride e semiaride del Kenya. National Drought Management Authority (NDMA). Euro 4.000.000.**

- **Obiettivi.** Contribuire a rafforzare la resilienza delle comunità che vivono nelle aree aride e semi-aride (ASAL) del Paese alla siccità e ai rischi legati al clima. Più in particolare, aumentare le capacità locali per il finanziamento e la gestione di iniziative di adattamento al cambiamento climatico in 7 contee ASAL, Baringo, Laikipia, Samburu, Garissa, Marsabit, Wajir ed Isiolo. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso: il miglioramento delle capacità delle istituzioni a livello di contea e di comunità nella gestione dei sistemi decentrati esistenti per il finanziamento dei piani di adattamento climatico; la promozione della gestione sostenibile delle risorse naturali, anche attraverso il riconoscimento dei diritti comunitari sulla terra; il rafforzamento di pratiche di economia pastorale e agropastorale e della conservazione ambientale per contribuire all’adattamento ai cambiamenti climatici.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L’iniziativa è stata richiesta dal *Ministry of East African Community, Arid and Semi-Arid Lands (ASALs) and Regional Development* e sarà realizzata, ai sensi dell’Art. 7 della legge 125/2014, attraverso un dono a favore del Governo del Kenya. La responsabilità esecutiva del progetto sarà a carico della *National Drought Management Authority (NDMA)*, l’autorità statale con il mandato di coordinare tutte le questioni relative alla gestione del rischio siccità e all’adattamento al cambiamento climatico in Kenya, facente capo al summenzionato Dicastero keniano. La cooperazione italiana è l’unico donatore a sostenere l’iniziativa, che è stata formulata di concerto con le autorità keniane.

- **Beneficiari.** L'obiettivo del progetto è quello di operare in 12 sotto contee e 21 distretti (ward) in sette contee aride e semiaride. I beneficiari diretti includono vari comitati comunitari, ossia organizzazione di base riconosciute dai governi di contea e che includono rappresentanti delle varie aree geografiche (*locations*) e gruppi sociali. Si prevede di coinvolgere nelle attività di formazione 21 comitati di distretto responsabili per la pianificazione delle iniziative di contrasto al cambiamento climatico (*Ward Climate Change Planning Committees*) e 20 comitati di distretto eletti dalle comunità per presiedere alla registrazione delle terre comunitarie (*Community Land Management Committees*). Altri beneficiari diretti sono le istituzioni di contea con un mandato sul cambiamento climatico e la gestione dei sistemi finanziari per la lotta al cambiamento climatico, e in particolare i funzionari dei dipartimenti del territorio (*Land Departments*), dell'ambiente (*Departments of environment, forestry and ecosystems*) e dell'Agricoltura (*Departments of Agriculture and Pastoral Development*). I beneficiari indiretti sono tutti gli abitanti residenti nell'area del progetto, circa mezzo milioni di persone.
  - **Ente esecutore.** L'iniziativa sarà realizzata dal *National Drought Management Authority* (NDMA), che gestirà un contributo di euro 3.920.000 Euro. La Sede AICS di Nairobi gestirà una componente pari a 80.000 Euro per garantire monitoraggio, valutazione e visibilità dei risultati.
  - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** In considerazione della natura dell'iniziativa, non è previsto coinvolgimento di expertise italiane in quanto l'impianto della stessa si basa sul rafforzamento dell'ownership e delle competenze locali.
- 8. MALI - INVESTO IN MALI: Sostegno all'occupazione giovanile e allo sviluppo delle piccole e medie imprese in ambito rurale. Gestione diretta AICS – OSC. Euro 4.000.000.**
- **Obiettivi.** L'obiettivo generale è il rafforzamento della resilienza delle comunità rurali del sud del Mali attraverso il sostegno al loro sviluppo socioeconomico. Più in particolare, si intende sostenere gli attori economici (micro e piccole imprese, gruppi e cooperative) attivi in filiere agricole prioritarie (mango, orticoltura, karité, sesamo) nelle regioni di Koulikoro e Sikasso, attraverso la promozione dell'occupazione, la formazione professionale dei giovani, l'assistenza tecnica e finanziaria e il coinvolgimento della diaspora maliana in Italia.
  - **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa si inserisce nel quadro della programmazione 2024 e concorre alle priorità della Programmazione Congiunta in Mali e della Team Europe Initiative (TEI Jeunesse) "*Making youth a actor of change in Mali's development*".
  - **Beneficiari.** Si stima che almeno 3.000 lavoratori saranno coinvolti dalle attività del progetto, tra cui il 30% di giovani e il 30% di donne. I beneficiari indiretti sono costituiti dalle famiglie dei beneficiari diretti, dalle comunità rurali di appartenenza e delle zone d'intervento.
  - **Ente Esecutore.** Nell'esecuzione delle attività, la sede di AICS Dakar si avvarrà delle OSC operanti in Mali, da selezionare mediante Call for Proposals.
  - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** È prevista l'organizzazione con partner italiani di eccellenza (università, imprese e altre realtà del Sistema Italia) di corsi ed eventi in materia di formazione professionale, promozione e inserimento lavorativo nel

campo della ricerca, gestione delle risorse finanziarie, accesso al credito e gestione operativa.

## **NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA**

### **9. Incarico di Titolare della sede AICS Il Cairo – Proposta di proroga.**

Ai sensi dell'art. 7.1 della delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016, così come modificata dalla delibera n. 123 del 18 dicembre 2019, recante i criteri e le modalità per l'individuazione dei titolari delle Sedi estere dell'AICS, si propone l'autorizzazione a disporre la proroga, dal 12/11/2024 al 25/04/2025, dell'incarico di Titolare della sede AICS de Il Cairo (Egitto) conferito al dott. Martino Melli, in servizio presso tale Sede dal 16/11/2020 al 11/11/2024 (periodo che si cumula ai quattro anni - dal 12/11/2016 al 11/11/2020 - precedentemente prestati come Titolare della sede AICS Hanoi), in deroga al limite massimo di otto anni di servizio continuativo all'estero e di quattro anni di servizio continuativo nella medesima sede, di cui all'art. 6, comma 6.2, della deliberazione sopra richiamata. La proroga sarebbe effettuata "per specifiche e comprovate esigenze di servizio", come previsto dall'art. 7, comma 7.1.1, della deliberazione C.C. n. 44/2016 e ss.mm. ii.. Al riguardo, la Nota dell'Ambasciata d'Italia a Il Cairo, prot. MAECI 3740100 del 13 maggio 2024, richiede la proroga dell'incarico del dott. Martino Melli fino al 25/04/2025, data del collocamento a riposo d'ufficio del dipendente per raggiunti limiti di età. Tale provvedimento permetterebbe di evitare una discontinuità dell'azione della Cooperazione Italiana in Egitto nel momento in cui il rilancio delle relazioni bilaterali si va concretizzando in una serie di proposte e progetti di cooperazione, anche nel contesto dell'attuazione del Piano Mattei per l'Africa.

**PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS**

**10. Contributo volontario a favore del Programma Congiunto UNFPA/UNICEF “Eliminazione delle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF): Accelerating Change” (Fase IV) – Euro 4.000.000.  
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** L’approccio strategico della Fase IV del Programma proposto è volto alla costruzione di un movimento globale di alleanze finalizzate all’eliminazione delle MGF. Gli obiettivi delle attività promosse sono: 1. l’ampliamento delle opportunità per donne e ragazze; 2. la promozione di ambienti familiari e comunitari favorevoli all’abbandono delle MGF; 3. la costruzione e la diffusione di un movimento giovanile globale fondato sulla leadership delle ragazze adolescenti; 4. il rafforzamento della *governance* delle istituzioni, ai diversi livelli, per porre fine alle MGF; 5. il rafforzamento delle capacità delle donne e delle ragazze in termini di diritti; 6. colmare il divario in materia di generazione di dati e favorire l’utilizzo della ricerca per eliminare le MGF.
- **Contesto.** La pratica delle MGF è diffusa in tutto il mondo: la maggiore incidenza si registra in diversi Paesi africani e, in misura minore, in alcuni Paesi asiatici, medio-orientali e latino-americani. Il fenomeno interessa circa 200 milioni di donne e adolescenti in trentuno Paesi, numero che, in assenza di interventi mirati, si prevede aumenterà, entro il 2030, di ulteriori 68 milioni di ragazze nell’età compresa tra 0 e 14 anni. UNFPA e UNICEF guidano, dal 2007, il più importante Programma a livello globale per accelerare l’abbandono delle mutilazioni genitali femminili. L’Italia sostiene il Programma sin dall’inizio.
- **Beneficiari.** Ragazze, donne, comunità, organizzazioni di base e istituzioni pubbliche dei 17 Paesi destinatari delle attività sin dall’avvio del Programma: Burkina Faso, Gibuti, Egitto, Eritrea, Etiopia, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Kenya, Mali, Mauritania, Nigeria, Senegal, Sudan, Somalia, Uganda e Yemen. Nella IV fase, Indonesia, Ciad, Niger, Tanzania, Togo e Indonesia sono stati raggiunti da azioni puntuali da parte del Programma.
- **Ente Esecutore.** UNFPA, “*Administrative Agent*” per conto di UNICEF del Programma congiunto. L’1% della somma sarà destinata a coprire i costi amministrativi, il 7% a coprire i costi indiretti.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana. Il *Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2021-2023* inserisce l’*empowerment* femminile fra le priorità della Cooperazione italiana, con particolare attenzione al contrasto alla violenza di genere in ogni sua forma. L’eliminazione delle MGF è inoltre considerata tra le massime priorità per l’intervento italiano nelle “*Linee Guida per Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne*”. Il contributo è altresì in linea con la priorità della Presidenza italiana del G7 2024 sull’uguaglianza di genere e l’*empowerment* delle donne, che prevede il rafforzamento dell’impegno G7 per l’eradicazione delle pratiche dannose, tra cui i matrimoni precoci e forzati e le mutilazioni genitali femminili.

**11. Contributo volontario a favore del Programma globale UNFPA/UNICEF per l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati (ECM - Fase III) – Euro 1.000.000.**

**(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** La fase III del programma (2024-2030) si focalizzerà sulle ragazze adolescenti, in particolare le più emarginate, affinché possano godere appieno della loro infanzia e sperimentare transizioni di vita più sane, sicure e responsabili, e scelte consapevoli su istruzione, lavoro, sessualità, relazioni, matrimonio e gravidanza. Sulla base dell'esperienza degli ultimi otto anni di attività, in questa nuova fase il Programma Globale interverrà rispetto a tre aree interconnesse: analisi profonda delle molteplici crisi e delle tendenze in atto, l'erosione dei progressi dell'uguaglianza di genere a livello globale e il lento declino della pratica dei matrimoni precoci. Insieme, questi investimenti mirano ad accelerare gli sforzi per porre fine ai matrimoni precoci e promuovere l'uguaglianza di genere.
- **Contesto.** La pratica dei matrimoni precoci e forzati è un fenomeno che secondo le stime di UNFPA/UNICEF 650 milioni di ragazze e bambine hanno subito. Senza interventi mirati, le previsioni indicano il rischio che vi siano sottoposte entro il 2030 ulteriori 150 milioni di bambine al di sotto dei 18 anni in 146 Paesi e sotto i 15 anni in 52 Paesi. UNFPA e UNICEF guidano insieme, dal 2016, il maggiore Programma a livello globale per l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati. Il Programma globale UNFPA-UNICEF "End Child Marriage" promuove i diritti di bambine e ragazze rivolgendo l'attenzione al matrimonio e alla gravidanza, facilitando il raggiungimento delle loro aspirazioni mediante l'istruzione e percorsi alternativi. L'Italia sostiene l'iniziativa dal 2020.
- **Beneficiari.** ragazze, donne, comunità, organizzazioni di base e istituzioni pubbliche dei dodici Paesi destinatari delle attività sin dall'inizio del Programma: Bangladesh, Burkina Faso, Etiopia, Ghana, India, Mozambico, Nepal, Niger, Sierra Leone, Uganda, Yemen e Zambia.
- **Ente Esecutore.** UNICEF, Fondo partner con UNFPA del Programma congiunto. L'1% della somma sarà destinata a coprire i costi amministrativi, il 7% a coprire i costi indiretti.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana. Le attività sono in linea con i Documenti Triennali di Programmazione e di Indirizzo, da ultimo quello del 2021-2023, che collocano l'empowerment femminile fra le priorità della Cooperazione italiana, con particolare attenzione al contrasto alla violenza di genere in ogni sua forma. L'eliminazione dei matrimoni forzati e precoci è inoltre considerata tra le massime priorità per l'intervento italiano nelle "Linee Guida per Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne". Il contributo previsto è anche in linea con la priorità della Presidenza italiana del G7 2024 sull'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne che prevede il rafforzamento dell'impegno G7 per la eradicazione delle pratiche dannose, tra cui i matrimoni precoci e forzati e le mutilazioni genitali femminili.

**PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DGCS****12. Concessione di un finanziamento per un importo fino a euro 200 milioni in favore della Banca di sviluppo *Development Bank of Kazakhstan* (DBK).**

***Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.***

***(Ufficio V)***

- **Obiettivi.** L’iniziativa consiste nel supportare l’espansione del portafoglio prestiti della *Development Bank of Kazakhstan* (DBK) per sostenere progetti di sviluppo sostenibile. La Banca di sviluppo sosterrà tali iniziative progettuali attraverso ulteriori contratti di finanziamento a valle (*on-lending agreements*) da sottoscrivere con le imprese locali. Mediante il finanziamento alla banca di sviluppo DBK, CDP potrà contribuire alla promozione dello sviluppo sostenibile in Kazakistan con un’enfasi su infrastrutture di trasporto, sicurezza energetica, transizione verde e salute. Attualmente, sono previsti 12 progetti nei settori dell’energia, dei trasporti, della manifattura e della salute (40% nel settore energetico, di cui circa il 23% nel settore delle energie rinnovabili). L’iniziativa si inserisce nel contesto del piano di transizione energetica del Paese, che mira a un aumento del 50% della quota di energie rinnovabili nel bilancio energetico e alla riduzione del 40% delle emissioni di anidride carbonica.
- **Contesto e rilevanza politica.** A gennaio 2024, è stata organizzata una tavola rotonda imprenditoriale italo-kazaka presso il MAECI in occasione della visita in Italia del Presidente della Repubblica del Kazakistan Kassym Jomart Tokayev. In tale occasione, SACE ha firmato due Memorandum d’Intesa con DBK e KazakhExport per sviluppare ulteriormente le relazioni commerciali tra i due Paesi e identificare nuove opportunità di *business* in settori prioritari.
- **Ente Esecutore.** Destinataria del finanziamento è la *Development Bank of Kazakhstan* (DBK) che potrà sostenere finanziare progetti di sviluppo sostenibile a beneficio di tutta la popolazione del Kazakistan.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il finanziamento avrà anche l’obiettivo di favorire la promozione commerciale delle imprese italiane interessate a espandere la propria attività nel Paese, anche in virtù della collaborazione con SACE, che concederà una garanzia per l’80% dell’importo complessivo del finanziamento. Ciò consentirà di incrementare il volume di finanza per lo sviluppo mobilitata da CDP fino a cinque volte l’importo possibile in assenza di garanzia. Tale effetto moltiplicatore assicura maggiore visibilità e impatto dell’intervento italiano. SACE e CDP coordineranno l’attività promozionale con le imprese italiane per presentare ai paesi partner un’offerta completa e distintamente italiana.

**13. Contributo a favore di UFI Filters S.p.A., fino a 30 milioni di euro, volto al potenziamento delle linee di produzione in Tunisia e Messico.**

**Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.**

**(Ufficio V)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa consiste nella concessione di un finanziamento, a valere sulle risorse ex art. 22 comma 4 L 125/2014, in favore di Ufi Filters S.p.A. azienda italiana specializzata nella realizzazione di sistemi di filtrazione avanzata destinati alle case automobilistiche, destinate al funzionamento di veicoli elettrici e ibridi. In particolare, è previsto il potenziamento delle linee di produzione in Tunisia e presso lo stabilimento di Saltillo in Messico.  
Gli obiettivi principali dell’iniziativa sono: 1) accelerare la transizione energetica nel settore automobilistico 2) contribuire alla lotta al cambiamento climatico riducendo le emissioni di CO2 e potenziando lo sviluppo di un’economia sostenibile; 3) favorire la crescita dell’occupazione sia direttamente, impiegando 124 lavoratori nello stabilimento in Messico e 108 in Tunisia, sia indirettamente mediante l’incremento dei ricavi derivanti dal settore in parola.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa intende contribuire ad aumentare la produzione di componenti per veicoli elettrici e ibridi e si propone di favorire azioni a supporto dell’efficienza energetica e della lotta al cambiamento climatico, entrambi temi prioritari per il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo, al fine di favorire la transizione energetica dei Paesi emergenti e in via di sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi fissati dall’Accordo di Parigi del 2016 sui cambiamenti climatici.
- **Ente Esecutore.** L’ente esecutore è Ufi Filters S.p.A. azienda italiana con sede a Porto Mantovano (Mantova).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il coinvolgimento attivo di CDP nell’operazione di finanziamento testimonia il ruolo attivo del sistema Italia nel sostenere l’espansione delle imprese italiane all’estero, stimolando la competitività e la creazione di posti di lavoro e promuovendo lo sviluppo economico nei paesi coinvolti.

**14. IRAQ – We-Go Empowerment delle donne per opportunità green – PAM – Euro 3.000.000.**

**(Ufficio V)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a promuovere una *governance* partecipativa per i processi decisionali a livello di comunità locali, con particolare riferimento all’inclusione delle donne. È previsto altresì il sostegno all’imprenditorialità femminile, attraverso la realizzazione di attività nel settore agricolo sostenibili e adattate agli effetti del cambiamento climatico, rivolte soprattutto a gruppi di donne vulnerabili, a persone con disabilità e alle relative famiglie.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa è stata accolta positivamente dalle Autorità locali con Nota del **Ministero degli Esteri del 3 aprile 2023**. L’Iraq rientra tra i Paesi **prioritari** per la Cooperazione Italiana. Il rafforzamento delle capacità di adattamento agli effetti del cambiamento climatico rappresenta una delle priorità

dell'azione della Cooperazione italiana in Iraq, come nel resto dell'area mediorientale. Inoltre, tale attività è in linea con gli obiettivi della *Team Europe Initiative* "TAEUFIQ", avviata nel 2022, che mira alla creazione di opportunità lavorative in attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale.

- **Beneficiari.** L'iniziativa raggiungerà oltre 3.500 partecipanti, di cui il 95% per cento donne (coinvolgendo, possibilmente, il 30% di persone con disabilità), che saranno individuati in collaborazione con le Autorità locali e con il PAM. Il totale dei beneficiari include anche i familiari diretti, per un totale di 21.480 persone. Il progetto interesserà i Governatorati di Ninive, Salah al-Din, Thi Qar e Bassora.
- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è il **PAM**, che in Iraq effettua regolarmente valutazioni sullo stato dei bisogni della popolazione in termini di sicurezza alimentare, dedicando particolare attenzione al settore agricolo e all'aspetto della resilienza. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 6,5% del budget (183.000 Euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il PAM si avvarrà della collaborazione della società privata Gruppo Nardi S.R.L. e dell'Università di Firenze. Nello specifico, le attività di formazione nei Governatorati del nord (Ninive e Salah-al-Din) saranno condotte dal Gruppo Nardi S.R.L. adottando approcci innovativi nella gestione di terreni aridi, nel contrasto alla desertificazione e nella gestione delle risorse idriche. L'Università di Firenze rivolgerà la sua azione ai Governatorati del sud (Thi Qar e Bassora), mediante attività formative su conservazione dell'acqua, mitigazione del rischio climatico e conservazione del suolo. L'Università di Firenze, inoltre, svolgerà un ruolo chiave nella preparazione dei formatori e del personale delle OSC operanti sul territorio, in sinergia con OSC italiane, e delle associazioni femminili coinvolte nel progetto. Collaborerà inoltre con le Università locali per la realizzazione di questa iniziativa.

### **PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS**

#### **15. COLOMBIA – Città biodiverse, resilienti, inclusive e sostenibili. Gestione diretta AICS/OSC – Euro 2.550.000.**

- **Obiettivi.** L'iniziativa intende contribuire a favorire uno sviluppo urbano sostenibile, resiliente e orientato alla conservazione della biodiversità, integrando strategie e misure di sostenibilità ambientale nella pianificazione delle città intermedie di Leticia e San Andrés e aumentando la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale nella cittadinanza.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** La proposta è stata formulata attraverso un ampio processo partecipativo con gli attori colombiani nazionali e locali, specialmente con i Municipi di Leticia e San Andrés, le istituzioni pubbliche settoriali locali e il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo sostenibile colombiano, che costituisce il soggetto governativo richiedente l'iniziativa. La proposta presentata risulta particolarmente innovativa per il contesto locale della Colombia perché intende coinvolgere attivamente differenti fasce della popolazione su temi di fondamentale

importanza quali la conservazione della biodiversità, la protezione dell'acqua, l'economia circolare, la resilienza ai cambiamenti climatici e gli ecosistemi urbani.

- **Beneficiari.** Circa 2.000 persone tra funzionari pubblici, esponenti del mondo accademico, società civile e comunità locali del Municipio di Leticia e dell'isola di San Andrés.
- **Ente Esecutore.** Sede AICS di Bogotá e affidamento ad OSC italiane selezionate attraverso una Call for Proposals.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La partecipazione del Sistema Italia sarà trasversale all'attuazione del progetto, coinvolgendo attori del settore pubblico e privato, come l'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) e altre istituzioni italiane che lavorano nell'ambito della pianificazione e dello sviluppo urbano-regionale. Nell'ambito dell'educazione e della ricerca, il progetto potrà valorizzare il sistema italiano di università e centri di ricerca. Una delle componenti sarà destinata al finanziamento di borse di studio per l'istruzione e la ricerca a favore di studenti e professori delle università colombiane su tematiche quali la ricerca scientifica sulla biodiversità, l'economia circolare e l'infrastruttura sostenibile negli ambienti urbani. Inoltre, il progetto prevede di stabilire alleanze pubblico-private per la creazione di lavori verdi che potrebbero coinvolgere anche aziende italiane. Nello specifico, una delle possibili azioni trasformatrici identificate durante la fase di formulazione del progetto è la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili a Johnny Cay, in cui si potrebbe coinvolgere l'azienda italiana Enel, è presente in Colombia. Infine, il Sistema Italia può contribuire al posizionamento di San Andrés e di Leticia come destinazione turistiche, promuovendo le sue buone pratiche nell'ambito della sostenibilità lungo tutti gli step della filiera turistica italiana.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

**A) CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CON SEDE IN ITALIA**

**16. Contributo volontario a favore di CIHEAM Bari. Struttura per corsi di formazione – Euro 6.500.000.**

**(Ufficio II)**

- **Obiettivi:** creazione di un Centro di formazione di alto livello – con aule, open space, una sala conferenze e altri spazi polifunzionali – per tecnici e funzionari istituzionali dei Paesi di interesse della Cooperazione italiana. Si svolgeranno, in particolare, attività di formazione imprenditoriale dei giovani, trasferimento tecnologico, cooperazione con imprese innovative, networking tra i partecipanti e sviluppo di partenariati pubblico-privati nel Mediterraneo.
- **Beneficiari:** studenti e ricercatori provenienti da Paesi in via di sviluppo
- **Ente Esecutore:** CIHEAM Bari
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** il nuovo centro di formazione metterà in contatto gli esperti del CIHEAM Bari con gli studenti provenienti da Paesi di cooperazione, creando un legame unico e solido tra il CIHEAM Bari, eccellenza internazionale con sede in Italia, e gli studenti che poi torneranno nei loro Paesi di origine.

**17. Contributo volontario a favore di CIHEAM Bari per il progetto - Assistenza strategica per le Coalitions “Food is never Waste” e “True Value of Food” – Euro 1.400.000.**

**(Ufficio II)**

- **Obiettivi:** Rafforzamento del posizionamento dell'Italia nel contesto internazionale sulla sicurezza alimentare. In particolare, il CIHEAM Bari offrirà assistenza tecnica agli esponenti italiani che partecipano ai lavori di due Coalizioni emerse nel contesto del Food Systems Summit (Food is Never Waste e True Value of Food). Tale supporto tecnico permetterà di aumentare l'impatto dell'azione italiana nelle due Coalizioni, promuovendo le istanze del nostro Paese nella definizione delle strategie di contrasto a perdite e sprechi alimentari e di riconoscimento del valore del cibo nelle filiere agricole.
- **Beneficiari:** i lavori svolti dalle due Coalizioni in oggetto hanno un impatto trasversale e in particolare sulle comunità locali nei Paesi target (in particolare Egitto, Tunisia, Senegal, Kenya, Mozambico), i quali – grazie al lavoro delle due Coalizioni – avranno gli strumenti per ridurre sprechi e perdite alimentari e per aumentare il valore del cibo prodotto.
- **Ente Esecutore:** CIHEAM Bari.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** la proposta è realizzata d'intesa tra CIHEAM Bari e le due istituzioni partecipanti ai lavori delle due Coalizioni, ossia rispettivamente

l'Università di Bologna (Food is Never Waste) e l'Università di Siena (True Value of Food).

## **B) ALTRI CONTRIBUTI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI INTERESSE DIRETTO PER L'ITALIA**

### **18. Contributo volontario a favore di OCSE International Accademy for Tax Crime Investigation – Euro 170.000. (Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** L'Academy di Ostia è stato il primo centro di formazione dell'OCSE, lanciato nel 2013, ed istituita nel 2014 tramite la sottoscrizione di un Memorandum d'Intesa tra la Guardia di Finanza e l'OCSE per sostenere gli sforzi globali per combattere la criminalità fiscale e altri reati finanziari collegando e formando le forze dell'ordine di tutte le aree geografiche.
- **Contesto.** L'OCSE è un Organizzazione Internazionale deputata alla promozione, a livello globale, di politiche che migliorino il benessere economico e sociale dei cittadini, favorendo crescita economica, occupazione sostenibile, integrazione dei mercati, investimenti, competitività e stabilità finanziaria. Nel perseguimento dei suoi obiettivi, l'Organizzazione si avvale di un'ampia gamma di strumenti e, tra questi, la formazione costituisce un elemento cardine per favorire la crescita dei Paesi in via di sviluppo.
- **Beneficiari.** Il contributo è indirizzato a sostenere i costi relativi alle spese dell'organizzazione dell'Accademia. Beneficiari indiretti: l'Accademia ha formato circa 3.000 funzionari, provenienti da più di 170 Paesi, nel contrasto alla criminalità finanziaria.
- **Ente esecutore.** Accademia OCSE di Ostia. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano a 11.000 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Le iniziative di cooperazione potranno contribuire sensibilmente al processo di consolidamento delle relazioni sia con l'OCSE che con i Paesi interessati alle attività di capacity building organizzate dall'Accademia. Inoltre, il Corpo della Guardia di Finanza ha un particolare interesse a rafforzare la rete di relazioni con le Amministrazioni fiscali di altri Paesi e in particolare con quelli interessati da fenomeni criminali e che possono costituire un luogo ove celare capitali illecitamente accumulati.

### **19. Contributo volontario a favore di OIM per la realizzazione delle iniziative “Y- MED” e “Diaspora per l'azione climatica e la sicurezza alimentare”. Euro 3.490.000. (Ufficio II)**

- **Obiettivi:** il contributo mira a sostenere due progetti svolti dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni.
  - 1) **L'iniziativa Y-MED** mira a promuovere un programma di mobilità (migrazione circolare) per cittadini di paesi di cooperazione del bacino del Mediterraneo, al fine di migliorare lo sviluppo delle competenze dei giovani, offrendo stage transnazionali

di 6 mesi in Italia a studenti universitari e neolaureati residenti in specifici paesi del Mediterraneo.

2) Il progetto **“Diaspora for Climate Action and Food Security”** ha l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle diaspore presenti in Italia (sono state pre-individuate quelle di Senegal e Somalia), al fine di aiutarle a implementare attività per il clima e la sicurezza alimentare nei loro paesi di origine.

- **Beneficiari:** studenti universitari dei Paesi in via di sviluppo del Mediterraneo (Y-MED) e attori delle diaspore africane in Italia per lo svolgimento di attività nei loro paesi di origine
- **Ente Esecutore:** OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** l'OIM si avvarrà di partenariati sviluppati con attori istituzionali italiani (tra cui Ministeri di Esteri, Interno e Lavoro). In particolare, poi, nel programma Y-MED si svolgeranno dei tirocini presso imprese italiane, con l'obiettivo di formare giovani professionisti che poi potranno portare le conoscenze acquisite nei paesi di origine.

### **NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA**

**20. UNICRI – Modifica della delibera n. 82 del 28 giugno 2024** relativa a un contributo volontario a favore dell'Istituto internazionale delle Nazioni Unite di Torino per la ricerca sul crimine e la giustizia (UNICRI) volto a sostenere il progetto “Valutare e affrontare il nesso tra criminalità organizzata e terrorismo in Africa” e il bilancio generale dell'Istituto – **Euro 2.500.000.**

***(Unità OO.II.)***

Si propone una modifica della delibera n. 82 del Comitato Congiunto del 28 giugno 2024, con cui è stato deliberato un contributo di 2.500.000 euro a favore di UNICRI, di cui 1.500.000 euro quale contributo allo sviluppo dell'iniziativa “Valutare e affrontare il nesso tra criminalità organizzata e terrorismo in Africa” e 1.000.000 di euro quale contributo al bilancio generale dell'Istituto.

La modifica è stata richiesta da UNICRI con lettera del 10 luglio 2024 in conseguenza del ridimensionamento dell'iniziativa su indicata a causa della recente instabilità politica di alcuni Paesi target e di possibili ritardi o cambiamenti delle attività previste.

Ritenendo fondate le motivazioni fornite dalla lettera, si ritiene che la modifica consentirà a UNICRI di pianificare ed eseguire al meglio le attività residue e garantirà la continuità operativa di UNICRI nei prossimi mesi e nel 2025.

Si propone pertanto di una modifica della delibera n. 82, volta a destinare 1.000.000 di euro al sostegno dell'iniziativa “Valutare e affrontare il nesso tra criminalità organizzata e terrorismo in Africa” e 1.500.000 euro al bilancio generale di UNICRI.

**PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS**

**NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA**

- 21.** Adeguamento delle **Linee guida per l'iscrizione all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro** ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3, della legge n. 125/2014 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale n. 113/2015 e dei relativi Allegati a rilevanti modifiche normative e altre modifiche.
- In seguito all'entrata in vigore di disposizioni normative che innovano i riferimenti contenuti nelle "Linee guida per l'iscrizione all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3, della legge n. 125/2014 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale n. 113/2015" (d'ora in poi "Linee Guida") e nei relativi Allegati per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco medesimo, l'AICS ha opportunamente aggiornato e adeguato tali documenti.
  - Si propone, pertanto, al Comitato Congiunto l'approvazione di modifiche delle Linee Guida e Allegati per l'iscrizione e la permanenza in elenco che recepiscono le innovazioni normative apportate i) dal nuovo D.lgs 36/2023 con riferimento ai "Requisiti di ordine generale" dei soggetti istanti, di cui agli artt. 94-98, in sostituzione dell'ex art.80 del D.lgs n.50/2016, commi 1-3 e 5-12; ii) dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, in relazione all'informativa sul trattamento dei dati personali, che ha recepito l'art. 13 del Regolamento (UE 2016/679), abrogando l'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003. Tale modifica rientra nell'attività di adeguamento strutturale alla normativa sulla privacy che l'AICS sta effettuando. Al riguardo, sarà pubblicata nella sezione "Linee Guida e formati per l'Elenco OSC" una specifica "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679" per l'iscrizione e la permanenza in elenco; iii) dal D.lgs. n.82/2005 "Codice amministrazione digitale" e s.m.i, considerata la necessità di rendere esplicito tale riferimento normativo e di rendere nota la possibilità ai Soggetti richiedenti l'iscrizione e la permanenza in Elenco, di utilizzare la firma elettronica per la sottoscrizione dei documenti per l'iscrizione e la permanenza.
  - La Delibera riporta puntualmente, per ciascun documento relativo all'iscrizione e alla permanenza in elenco, tutte le formulazioni sostituite e i nuovi inserimenti proposti per approvazione.

**PER INFORMAZIONE SU PROPOSTA DI AICS****22. Relazione a consuntivo della Programmazione 2023.**

In ottemperanza a quanto previsto dalle delibere del Comitato Congiunto che hanno approvato la Programmazione annuale degli interventi a dono 2023 (delibera n.135 del 19 luglio 2023 e aggiornamento di cui alla delibera n.175 del 20 novembre 2023), l'AICS presenta una relazione consuntiva dell'esercizio, mettendo in luce la corrispondenza delle iniziative effettivamente deliberate con la programmazione approvata e illustrando i motivi di eventuali successivi scostamenti o variazioni.

**23. Nota informativa sulle iniziative deliberate dal direttore AICS dal 01/05/24 al 19/07/24.**

Nel periodo di riferimento, il Direttore AICS ha disposto - ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della Legge 125/2014 - il finanziamento di **5 iniziative** inserite nella Programmazione 2024 approvata dal Comitato Congiunto del 28 giugno 2024 con la Delibera n.049.

L'importo complessivo stanziato per le cinque iniziative ammonta a **Euro 6.676.574,40**.

**– Delibera AICS n. 019 del 05 giugno 2024****Albania - Studio di Fattibilità di un nuovo Polo Expo-Albania**

Importo deliberato: Euro 400.000

Ente esecutore: Università degli Studi di Verona (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Obiettivo generale è contribuire alla promozione dell'economia e all'incremento delle opportunità di lavoro nel Paese. Obiettivo specifico è rafforzare le capacità tecniche dell'Agenzia governativa *Albanian Investment Corporation* (AIC) per gestire l'avvio del nuovo polo fieristico di Tirana.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'intervento risponde a una richiesta delle autorità albanesi, espressa in occasione dell'incontro del Presidente del Consiglio Meloni con il Premier Rama a margine della partecipazione di quest'ultimo alla fiera Vinitaly. La richiesta era stata accolta positivamente e l'Agenzia ICE e VeronaFiere erano stati indicati per avviare i contatti con gli interlocutori albanesi; ai predetti si è poi aggiunta l'Università di Verona (UNIVR) data la pluriennale collaborazione con VeronaFiere.
- **Beneficiari.** *Albanian Investment Corporation* (AIC).
- **Ente esecutore.** Università degli Studi di Verona.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa valorizza l'expertise del Sistema Italia, coinvolgendo il settore accademico della ricerca, attraverso l'Università di Verona e il partner Veronafiere S.p.A., il quale svolgerà il ruolo di advisor, essendo considerato uno dei principali poli fieristici italiani e modello di best practice.

– **Delibera AICS n. 020 del 28 giugno 2024**  
**Asia Centrale (Uzbekistan e Kazakistan) - Rigenerazione ambientale di acque e suoli in aree contaminate a seguito di attività antropiche**

Importo deliberato: Euro 795.000

Ente esecutore: Gestione Diretta Sede di Roma ex art.17 Legge 125/2014

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** L'obiettivo specifico è promuovere un modello procedurale, creato e testato a seguito di esperienze sul campo, per la ricostruzione di un quadro ambientale per possibili interventi di bonifica e rigenerazione ambientale di aree contaminate, con un approccio formativo dei risultati e dei dati raccolti, presso almeno 2 Sedi estere AICS.
- **Contesto e rilevanza politica.** Una delle aree geografiche nelle quali si prevede di operare riguarda la Regione dell'Asia centrale, con particolare riferimento alla zona transfrontaliera del Lago di Aral. La bonifica dei terreni contaminati tra Uzbekistan e Kazakistan può avere un impatto significativo in termini di sviluppo ambientale e socio-economico, sia a livello nazionale che locale. Sono inclusi in tali piani sia programmi per il ripristino dell'ecosistema sia la creazione di fonti di sostentamento per le comunità locali colpite e residenti nelle aree da recuperare. Nello specifico, l'iniziativa è coerente con il Piano di Sviluppo Nazionale 2022-2026 dell'Uzbekistan, in quanto uno degli obiettivi ambientali individuati riguarda il miglioramento dei meccanismi di valutazione del livello di inquinamento ambientale, oltre al fatto che una delle iniziative proposte nell'ambito del Team Europe è volta alla rigenerazione ambientale della regione del Lago d'Aral. Allo stesso modo, l'iniziativa risulta coerente con la priorità 4 della Strategia di sviluppo nazionale 2030 del Kazakistan, ossia "risoluzione dei problemi ambientali".
- **Beneficiari.** Principali beneficiari diretti di tale iniziativa saranno: l'AICS nella sua globalità e, in un primo tempo, almeno 2 Sedi estere dell'Agenzia, i Paesi dell'area pilota del Lago di Aral che verranno selezionati e, in un secondo tempo, i Paesi partner selezionati dalle Sedi estere. In modo indiretto e nel lungo periodo, i benefici andranno a ricadere sui seguenti soggetti:
  - Comunità locali: Gli abitanti delle aree circostanti il Lago Aral, e tutti quei siti che potranno vedere azioni di bonifica o di rigenerazione ambientale grazie alla guida operativa per il recupero di acque e suoli. Essi subiscono gli impatti diretti dell'inquinamento e della perdita di risorse naturali;
  - Agricoltori, allevatori e pescatori: questi gruppi dipendono direttamente dalle risorse naturali per la loro sopravvivenza economica e sono gravemente colpiti dalla degradazione ambientale.
  - Governo, imprese e organizzazioni non governative, includendo i governi locali e nazionali, le ONG, le imprese attive in campo ambientale e le organizzazioni internazionali che lavorano per la bonifica e la conservazione delle acque e dei suoli.
- **Ente esecutore.** Le modalità di gestione ed esecuzione dell'iniziativa vedranno un approccio congiunto tra AICS e Sogesid. Saranno definite in questo sistema una Direzione Esecutiva, con il compito di monitorare lo stato di avanzamento dell'iniziativa, e uno Staff di Progetto che avrà il ruolo di implementare le attività previste.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il Sistema Italia verrà coinvolto nelle azioni pilota nella zona scelta in Asia Centrale e nella redazione del modello per la rigenerazione ambientale e territoriale. L'esperienza nei paesi partner è garantita dalla presenza delle Sedi Estere dell'Agenzia. Il coinvolgimento del Sistema Italia potrà essere meglio dettagliato dopo la definizione dei Paesi Target e delle aree di intervento scelte al loro interno.
  
- **Delibera AICS n. 021 del 08 luglio 2024**  
**Tunisia - Rete Mediterranea per una sola salute *MEDNET 40H***  
Importo deliberato: Euro 1.500.000  
Ente esecutore: Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" – IZS (ex. Art.24 L.125/2014)  
Durata: 36 mesi  
Per tale iniziativa è stato acquisito il parere tecnico del Ministero della Salute.
  - **Obiettivi.** Aumentare le capacità di risposta e resilienza del sistema sanitario tunisino di fronte alle emergenze sanitarie, ed in particolare, migliorare le capacità di sorveglianza genomica ed il consolidamento dell'infrastruttura bioinformatica esistente, al fine di potenziare la raccolta sistematica, l'analisi e l'interpretazione di dati specifici, da utilizzare nella pianificazione, implementazione e valutazione delle politiche di intervento sanitarie di fronte alle emergenze e creare un modello per la condivisione di informazioni sulle tematiche sanitarie nella regione mediterranea.
  - **Contesto e rilevanza politica.** MED-NET 40H è un progetto multidisciplinare che intende costituire una piattaforma scientifica per affrontare le minacce provenienti da malattie infettive emergenti, riemergenti ed endemiche. Utilizzando l'approccio "One Health", che riconosce il legame indissolubile tra salute umana, animale ed ecosistema nella preparazione dei piani di prevenzione per affrontare prontamente possibili minacce per la salute, l'iniziativa consente di stabilire partenariati nazionali e internazionali per l'innovazione regionale e consente di affrontare le sfide sanitarie in modo inclusivo, partecipativo e globale.
  - **Beneficiari.** Ministero della Salute tunisino, in particolare: Ospedale Charles Nicolle di Tunisi, l'Istituto Pasteur di Tunisi e l'Osservatorio nazionale delle malattie nuove ed emergenti di Tunisi, partner e beneficiari diretti dell'intervento. In termini di beneficiari diretti, si stima che un numero di almeno 75 operatori (circa 50 sanitari e 25 non sanitari) e 5 divulgatori scientifici riceverà una formazione on the job su argomenti specifici (come l'identificazione e la caratterizzazione di agenti patogeni rilevanti, la digitalizzazione dei dati e i piani di sorveglianza genomica).
  - **Ente esecutore e Coinvolgimento del Sistema Italia.** Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo "G. Caporale".
  
- **Delibera AICS n. 022 del 10 luglio 2024**  
**Armenia - Archeologia Heritage e Turismo per lo Sviluppo Rurale in Armenia – *ARCHE-TOUR-DEV***  
Importo deliberato: Euro 2.000.000

Ente esecutore: Università degli Studi di Firenze (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** Obiettivo generale è promuovere lo sviluppo socio-economico sostenibile nelle aree rurali della Repubblica di Armenia attraverso lo sviluppo del turismo culturale. Obiettivo specifico è migliorare l'attrattività turistica e la competenza nel settore ricettivo per la creazione e lo sviluppo di un sistema turistico sostenibile integrato nelle aree del progetto.
  - **Contesto e rilevanza politica.** Da parte italiana, l'avvio di un programma sistematico di cooperazione allo sviluppo in Armenia è stato focalizzato sin dall'inizio sul settore di maggiore interesse bilaterale – ovvero il culturale (in particolare la preservazione e valorizzazione del patrimonio storico). La logica del progetto si allinea in particolare con le seguenti priorità del Programma Strategico Armeno di Sviluppo:
    - Sviluppo del Turismo: Il turismo è la seconda voce di esportazione dell'Armenia dopo l'industria mineraria e metallurgica e copre più della metà delle esportazioni di servizi. Inoltre, sono impiegate circa 20mila persone nell'ambito del turismo incoming, outgoing e domestico, che ammonta a circa il 3% dell'occupazione totale, escludendo il settore agricolo.
    - Sviluppo delle piccole e medie imprese, che rappresentano un settore trainante nell'economia Armena
    - Protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, con attenzione al coinvolgimento delle comunità locali, valorizzazione del capitale umano e della creatività.
  - **Beneficiari.** I funzionari delle amministrazioni pubbliche, i tecnici e i professionisti dei Comuni e Siti Archeologici coinvolti, professionisti e imprese del settore del turismo e le comunità locali.
  - **Ente esecutore.** Università di Firenze, Dipartimento SAGAS (ex art. 24).
  - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il Sistema Italia è coinvolto direttamente sin dall'avvio poiché l'iniziativa sarà eseguita da un partenariato di eccellenze italiane, tutte con pregressa esperienza di ricerca attività nel paese beneficiario, ovvero: l'Università di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – attiva con attività di ricerca sul sito di Dvin; l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente – attivo con ricerche e attività nell'ambito della Missione Archeologica Armeno-Italiana di Aruch e dell'incastellamento della Via della Seta, istituita d'intesa tra l'*Institute of Archaeology and Ethnography of the National Academy of Sciences of the Republic of Armenia* (IAE NAS RA) e l'ISMEO, con il supporto del Ministero italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; l'Opificio delle Pietre Dure, che vanta un'ampia competenza sul restauro dei mosaici, attività prevista sul sito di Garni.
- **Delibera AICS n. 023 del 11 luglio 2024**  
**Ucraina - Supporto alla popolazione ucraina per l'assistenza protesica, cura e riabilitazione nel contesto dell'emergenza bellica**  
Importo deliberato: Euro 1.981.574,40  
Ente esecutore: Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna - Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 24 mesi

**Per tale iniziativa è stato acquisito il parere tecnico del Ministero della Salute.**

- **Obiettivi.** Obiettivo generale è contribuire ad assicurare il reinserimento degli invalidi per mutilazioni di guerra. L'obiettivo specifico è migliorare le performance per l'erogazione dei servizi assistenziali da parte di tre strutture sanitarie beneficiarie (Superhumans, Halychyna e Unbroken) presenti nell'area di dell'Oblast di Leopoli.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'Iniziativa trova origine nell'impegno assunto dal Presidente del Consiglio Meloni che ha garantito al governo ucraino, nel corso della sua ultima visita del 23 febbraio 2023, il pieno supporto del nostro governo nelle attività di ricostruzione. A tale visita ha fatto seguito una corrispondenza tra il Ministro della Salute Prof. Orazio Schillaci e la First Lady ucraina Olena Zelenska, nel corso della quale è stato confermato l'impegno di quel Ministero per una possibile collaborazione e per il supporto sanitario in favore delle vittime militari e civili del conflitto. L'iniziativa risponde alla necessità di rafforzare la capacità degli ospedali ucraini a far fronte in maniera più efficace ai crescenti casi di vittime, sia militari che civili, di mutilazione degli arti. Il settore sanitario è uno dei più colpiti dalla guerra. Dall'inizio del conflitto, 195 strutture sono state completamente distrutte e 1.518 sono state parzialmente distrutte. L'iniziativa contribuisce al Piano Nazionale Settoriale 2024-2030 che ha lo scopo di ripristinare e sviluppare il sistema sanitario garantendo una migliore qualità e accessibilità dei servizi ed il rafforzamento dei servizi sanitari per soddisfare le specifiche esigenze della popolazione (compresi gli sfollati interni e i veterani) causate dalla guerra, come appunto lo sviluppo di cure riabilitative, servizi traumatologici, ed ortopedici. Questo obiettivo è previsto anche all'interno Ukraine Plan 2024-27 che sottende la EU Ukraine Facility che prevede riforme da perseguire in questo senso nell'ambito del Primo Pilastro. L'iniziativa si allinea anche con la pianificazione del OMS fino al 2030 a sostegno del governo ucraino.
- **Beneficiari.** I beneficiari includono medici, tecnici e infermieri dei tre ospedali che partecipano ai corsi di formazione, affiancamento e capacity building previsti e i pazienti mutilati che beneficeranno delle cure nei suddetti centri. I beneficiari indiretti saranno tutte le famiglie di pazienti con necessità di protesi e cure derivanti dalla presente Iniziativa.
- **Ente esecutore.** IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa sfrutta l'esperienza consolidata di alcune strutture di eccellenza italiane nell'assistenza sanitaria, che hanno già maturato esperienze nel campo della protesica, della riabilitazione e del reinserimento psicosociale dei feriti di guerra quali l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, INAIL di Budrio, CRI, Fondazione Santa Lucia di Roma (FSL) e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

**24. Informativa DGIT**

\*\*\*\*\*